

Cos'è l'immunosoppressione?

L'immunosoppressione è la soppressione artificiale della risposta immunitaria con l'uso di farmaci o in seguito ad una malattia che riduce le difese naturali dell'organismo. I medici hanno a disposizione diversi farmaci immunosoppressori come la ciclosporina (Sandimmun®), l'azatioprina (Imurek®), il micofenolato mofetil (Cell-cept®), il prednisone, il tacrolimus (Pro-graf®), la rapamicina (Rapamune®) o il metotrexato. Nella maggior parte dei casi questo tipo di farmaci viene impiegato per evitare che i globuli bianchi sviluppino una risposta infiammatoria.

Perché si sopprime la risposta immunitaria?

Vi sono diverse condizioni in cui la soppressione della risposta immunitaria può essere d'aiuto: per evitare casi di rigetto dopo il trapianto di un organo; per reprimere e migliorare le malattie infiammatorie delle articolazioni e dei tessuti connettivi (per esempio l'artrite reumatoide, l'artropatia psoriasica, altri tipi di artrite, la sclerosi sistemica, il lupus eritematoso). In caso di malattie infiammatorie intestinali (morbo di Crohn, colite ulcerosa) l'immunosoppressione riesce ad evitare a lungo i dolori legati a queste patologie e ad intercettare le malattie graft versus host dopo un trapianto di midollo spinale e di cellule staminali.

Quali sono le conseguenze per la pelle?

L'immunosoppressione favorisce le alterazioni non desiderate della pelle, tra cui eruzioni cutanee, infezioni batteriche o virali e tumori della pelle (benigni sotto forma di secrezioni eccessive delle ghiandole sebacee e maligni sotto forma di cancro della pelle detto anche carcinoma o tumore cutaneo).

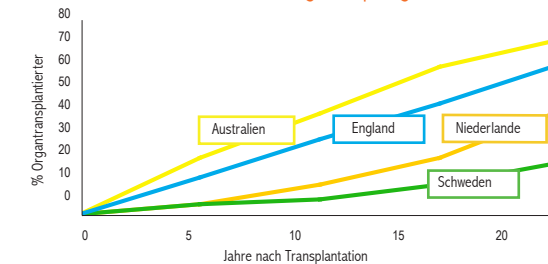
In caso di immunosoppressione continuata l'incidenza del carcinoma cutaneo si riscontra 65 volte in più rispetto alla popolazione generale.



Come nasce il cancro della pelle in condizioni di immunosoppressione?

Nell'organismo vi sono sempre singole cellule che degenerano. Normalmente il sistema immunitario le individua e le distrugge. Gli immunosoppressori inibiscono questa difesa. Il tumore cutaneo si forma soprattutto sulle parti di pelle esposte al sole come il volto, il collo, il décolleté, le orecchie e i dorsi delle mani. La luce solare, in particolare i raggi ultravioletti, danneggia il materiale genetico delle cellule cutanee alterandolo. In condizioni di immunosoppressione il sistema immunitario dell'organismo fa più fatica a combattere queste cellule degenerate. Pertanto, in condizioni di immunosoppressione il tumore cutaneo compare diversi anni prima, spesso già nei primi anni dopo il trapianto di un organo. Con il passare degli anni, molti soggetti sottoposti a trapianto vivono il tumore cutaneo come un problema fastidioso che a volte può anche essere letale. Nelle persone che vivono a latitudini più assolate o che hanno la pelle chiara, il tumore cutaneo è ancora più frequente.

Weisser Hautkrebs betrifft viele Organempfänger



Come si riconosce precocemente il tumore cutaneo?

Il riconoscimento precoce del tumore cutaneo può salvare la vita. Esaminate ogni mese la vostra pelle. Fate soprattutto attenzione alle aree di pelle arrossate e desquamanti che sono incrostate, guariscono male, si ingrandiscono, prendono un colore o una forma irregolare. Esaminate con uno specchio o con l'aiuto di qualcuno le regioni del corpo meno visibili. Se individuate eventuali alterazioni della pelle che non guariscono dopo quattro settimane, fatevi subito controllare da uno specialista. Se trattato in tempo, il cancro della pelle può guarire senza conseguenze tardive.

Prevenzione, riconoscimento precoce e terapia hanno un'importanza cruciale per chi desidera stare bene per lungo tempo.

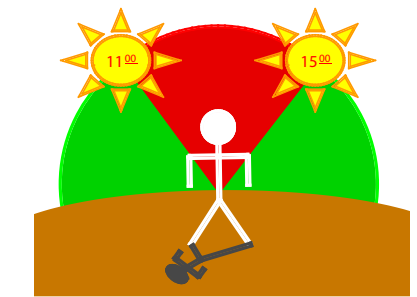
«Dovreste mostrare al vostro dermatologo qualsiasi nodulo che cresce e qualsiasi ferita che guarisce male.»

Che possibilità avete per combattere questi problemi?

Potete proteggere ogni giorno la pelle dai raggi del sole, per evitare il più possibile i danni provocati dal sole. Sono tre i pilastri su cui si basa una buona protezione del sole: evitare l'esposizione al sole, vestire in modo appropriato e applicare creme solari con un alto fattore di protezione.

Evitare

Non esponete la pelle inutilmente al sole. Evitate l'esposizione diretta al sole tra le ore 11 e le ore 15. Programmate le attività all'aperto come passeggiate, gite e pic-nic in prima mattinata, nel tardo pomeriggio o la sera, e non a mezzogiorno.



Evitate il sole quando la vostra ombra è più bassa di voi

Abbigliamento

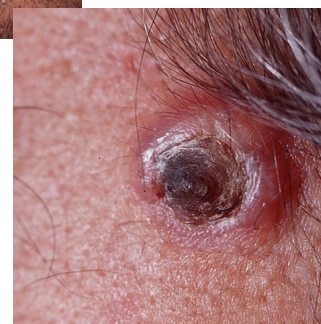
Coprite gran parte della pelle con l'abbigliamento: scegliete capi a manica lunga e pantaloni lunghi, nella misura in cui la temperatura lo permette. Indossate un cappello a tesa larga che protegge anche orecchie e collo. Indossate gli occhiali da sole. Optate per tessuti che ostacolano la penetrazione dei raggi UV. Troverete ulteriori informazioni nella brochure della Lega svizzera contro il cancro e sul sito www.swisscancer.ch.

Creme solari

Protegete le parti di pelle scoperte (volto, orecchie, collo, décolleté, palmi delle mani) ogni giorno con una crema solare. Utilizzate un prodotto solare ad alto fattore di protezione 50+ e protezione dai raggi UVA. Quando siete esposti alla luce del giorno, siete anche esposti ai raggi ultravioletti. Per questo motivo vi consigliamo l'uso di creme solari 365 giorni l'anno, anche quando piove, in inverno e quando il cielo è coperto. La crema solare va inoltre riapplicata dopo aver nuotato, praticato sport o sudato molto.



Carcinoma spinocellulare delle labbra in condizioni di immunosoppressione



Cheratoacantoma (carcinoma cutaneo) in condizioni di immunosoppressione

A chi potete rivolgervi?

Anche se non individuate nulla sulla vostra pelle, consigliamo ad ogni paziente sottoposto a immunosoppressione medicamentosa a lungo termine di farsi controllare ogni anno da un dermatologo.

Presso le cliniche dermatologiche degli ospedali universitari è stata creata una consultazione specializzata per pazienti immunosoppressi. Anche dermatologi in studio medico si occupano in parte di pazienti immunosoppressi. La consigliamo volentieri. Su richiesta, possiamo anche eseguire un esame approfondito della pelle, per individuare e trattare un eventuale tumore della pelle.

Il cancro della pelle si può rallentare facilmente sostituendo i farmaci immunosoppressori o abbinandoli ad altri farmaci.

Lavoriamo a stretto contatto con medici specializzati in medicina interna e chirurghi per scambiare informazioni, discutere trattamenti, modificare farmaci o offrirvi nuovissime terapie in studi clinici.

Per ulteriori informazioni visiti i siti www.dermaguard.ch, www.derma.ch, www.krebsliga.ch

Come contattarci?

Trapianto di lavoro
Società Svizzera di Dermatologia e Venereologia



San Gallo: Mark Anliker
mark.anliker@kssg.ch



Basilea: Andreas Arnold
aarnold@uhbs.ch



Zurigo: Günther Hofbauer
hofbauer@usz.ch



Berna: Robert Hunger
robert.hunger@insel.ch



Zurigo: Werner Kempf
werner.kempf@access.uzh.ch



Losanna: Anne-Carine Lapointe
anne-carine.lapointe.chuv.ch



Ginevra: Emmanuel Laffitte
Emmanuel.Laffitte@hcuge.ch



Bellinzona: Carlo Mainetti
info@carlomainetti.ch



Lugano: Francesco Pelloni
Francesco.Pelloni@hin.ch



Aarau: Markus Streit
markus.streit@ksa.ch

Sei a rischio? Evitare il cancro della pelle dopo il trapianto di organi